

Tre nuovi residence a Campiglio

Il cantiere più avanzato è all'ex albergo Detassis

DENISE ROCCA

MADONNA DI CAMPIGLIO – Cambia il panorama urbano di Campiglio: nella Perla delle Dolomiti sono in corso di costruzione tre nuovi residence. Il più avanzato è quello che sta prendendo velocemente forma al posto del vecchio albergo Detassis, acquistato dalla società Campanil Basso di Brescia nel febbraio dello scorso anno: al posto dell'edificio fatiscente in abbandono da un ventennio entro Natale verrà concluso un residence con 16 nuovi appartamenti ricavati dalla volumetria fabbricabile disponibile di circa 4.600 metri cubi. Tutti

Le altre due iniziative immobiliari riguardano l'area ex Stork, di cui è iniziato lo scavo, e l'ex Excelsior, i cui lavori inizieranno in autunno

in classe energetica A+ con riscaldamento a pellet e posti auto privati. La società bresciana ha iniziato i lavori nel luglio dello scorso anno ed entro Natale gli appartamenti saranno conclusi. Sono già stati praticamente venduti tutti. «Il primo lotto è finito - conferma l'imprenditore Massimo Crovi, della Campanil Basso - il

resto fra qualche mese. La cosa interessante in Trentino è la velocità con la quale si riescono ad ottenere i permessi necessari. Già solo in Lombardia dove lavoriamo noi per un lavoro analogo ci sarebbero voluti anni, dei tempi biblici, cosa da far passare la voglia di investire. Qua invece in pochi mesi siamo riusciti a risolvere la parte burocratica, sono tempi che aiutano l'imprenditore a fare un investimento importante». Gli altri due residence destinati a cambiare la geografia urbana di Campiglio sono di proprietà di Ducale, società titolare del patrimonio di Tecnocasa: si tratta dell'area ex Stork, in passato vi sorgeva una discoteca, e l'area ex Excelsior, in centro alla località. Al momento è iniziato lo scavo all'ex Stork, mentre per l'ex Excelsior il cantiere inizierà in autunno con la demolizione aggiuntiva dell'edificio che una volta ospitava la cassa rurale per arrivare ad un unico complesso destinato in parte a residenziale e in parte a spazi commerciali. «I progetti non sono ancora definitivi per i due edifici - spiegano da Tecnocasa - perché le concessioni erano state rilasciate molti anni fa su progetti che oggi vanno inevitabilmente rivisti, intanto abbiamo però iniziato lo scavo per cercare di accelerare con i tempi e fare tutto il possibile prima dell'inverno». In entrambi i casi la convezione siglata con l'amministrazione comunale al tempo prevede che vengano ceduti al comune dei volumi all'interno dei nuovi residence. Tre aree semi-abbandonate da anni, ma anche un'infornata di nuovi ap-



partamenti quando quello delle seconde case in val Rendena è un problema annoso: «Il nuovo piano regolatore che abbiamo approvato non ha lasciato nessun metro cubo per le seconde case - specifica il vicesindaco di Pinzolo Albert Ballardini - i tre residence che stanno venendo avanti sono il frutto di concessioni rilasciate

molto tempo fa che fino ad ora non erano state attivate perché evidentemente non c'era l'interesse economico a farlo. Si tratta di zone degradate di Campiglio, abbandonate da tempo, soprattutto penso all'ex Excelsior, in pieno centro. È sicuramente positivo che si vada a riquadrificarle con strutture nuove e di qualità».